

REPORT RISULTATI SONDAGGIO

Relazione sullo Stato dei Pagamenti dei Contributi della Regione Piemonte

Premessa L'analisi che segue si basa sui dati raccolti dal Comitato Emergenza Cultura (C.E.C.) del Piemonte tramite un sondaggio indirizzato agli operatori culturali della regione, riguardante i ritardi nei pagamenti dei contributi previsti dalla Legge Regionale 1 agosto 2018 n. 11. Le informazioni raccolte riflettono lo stato attuale dei pagamenti, con particolare riferimento alle annualità 2023 e 2024. L'obiettivo è fornire una visione chiara dei problemi riscontrati dagli operatori culturali e proporre delle linee d'azione concrete da patrocinare presso le istituzioni regionali.

Situazione Attuale L'analisi dei dati ha evidenziato alcune tendenze significative:

1. Ritardi generalizzati:

- Molti operatori culturali segnalano ritardi significativi nell'erogazione dei saldi 2023 e degli acconti 2024.
- In diversi casi, il saldo 2023 è stato ricevuto tra luglio e settembre 2024, con alcuni partecipanti che non hanno ancora ricevuto alcuna parte del saldo o dell'acconto 2024.

2. Pagamenti parziali:

- Alcuni soggetti hanno ricevuto l'acconto per il 2023, ma non il saldo, creando difficoltà gestionali per i progetti in corso.
- Molti operatori non hanno ancora ricevuto l'acconto 2024, che è essenziale per avviare o mantenere le attività culturali.

3. Effetti sulle attività culturali:

- I ritardi nei pagamenti hanno avuto un impatto negativo sulla capacità delle organizzazioni di portare avanti i loro progetti. Le risposte indicano difficoltà nel coprire i costi operativi, con progetti bloccati o ridotti.
- Alcuni operatori hanno sottolineato come i ritardi stiano minando la qualità e l'efficacia delle attività culturali, soprattutto nel settore della promozione.

Proposte di Politiche da Patrocinare presso la Regione Piemonte

1. Istituzione di un fondo per l'anticipazione dei contributi:

- Proporre la creazione di un fondo regionale che consenta l'erogazione di anticipi più tempestivi per i contributi destinati agli operatori culturali. Questo permetterebbe alle organizzazioni di disporre delle risorse necessarie per avviare e completare i progetti, senza dover affrontare gravi difficoltà finanziarie.

2. Maggiore trasparenza nei processi di pagamento:

- Richiedere alla Regione Piemonte di implementare un sistema di monitoraggio trasparente e accessibile che permetta agli operatori di verificare lo stato delle loro richieste di contributo in tempo reale. Un portale

dedicato potrebbe facilitare la gestione delle pratiche e fornire maggiore chiarezza sui tempi di erogazione.

3. Semplificazione burocratica:

- Promuovere una revisione delle procedure burocratiche legate all'erogazione dei fondi, con l'obiettivo di ridurre i tempi di attesa e semplificare la documentazione richiesta. Ciò potrebbe includere la digitalizzazione di alcune pratiche e la riduzione delle verifiche formali non essenziali.

4. Erogazione di contributi in modalità scalare:

- Proporre un sistema di erogazione dei fondi basato su tranches temporali prestabilite, in modo che le organizzazioni possano contare su flussi di cassa regolari durante l'anno. Questo modello ridurrebbe la pressione derivante dall'attesa di un unico pagamento a saldo, che spesso subisce ritardi.

5. Attivazione di tavoli di confronto permanenti:

- Istituire tavoli di confronto periodici tra la Regione Piemonte e gli operatori culturali, rappresentati dal C.E.C., per garantire una comunicazione continua e trasparente sulle politiche culturali e sui finanziamenti. Questo favorirebbe una migliore comprensione delle problematiche specifiche e consentirebbe di affrontare tempestivamente eventuali criticità.

Conclusioni L'indagine condotta dal Comitato Emergenza Cultura evidenzia un quadro problematico nella gestione dei pagamenti regionali per il settore culturale, con ritardi che incidono significativamente sulla capacità operativa delle organizzazioni. È quindi fondamentale promuovere una serie di politiche che possano velocizzare i flussi finanziari, semplificare le procedure e garantire maggiore trasparenza nei processi.

L'azione coordinata del Comitato presso le istituzioni regionali potrà giocare un ruolo cruciale nell'assicurare che queste problematiche vengano affrontate in modo strutturato e sistematico, rafforzando la resilienza del settore culturale in Piemonte.

Report Riassuntivo sui Commenti Raccolti nell'Indagine sui Ritardi nei Pagamenti dei Contributi Regionali

Dai commenti raccolti tramite il sondaggio promosso dal Comitato Emergenza Cultura del Piemonte, emergono diversi aspetti critici relativi alla gestione dei fondi regionali destinati al settore culturale. Le testimonianze offrono uno spaccato dettagliato delle problematiche affrontate dagli operatori culturali, evidenziando le difficoltà finanziarie e organizzative causate dai ritardi nei pagamenti e dalle complessità burocratiche.

1. Ritardi significativi nelle assegnazioni e nei pagamenti

- **Settore promozione teatrale:** alcuni operatori segnalano di non aver ancora ricevuto le lettere di assegnazione per il 2024, nonostante le comunicazioni degli uffici confermino l'inserimento nelle assegnazioni.
- **Saldo e anticipi ritardati:** i pagamenti dei saldi 2023 e degli acconti 2024 sono fortemente in ritardo, con molti operatori che ricevono i fondi con un anno di ritardo. Questo comporta serie difficoltà nella realizzazione dei progetti, spesso depotenziati per la mancanza di risorse.

2. Burocrazia lenta e inefficiente

- **Tempi di verifica "biblici":** molti lamentano i lunghissimi tempi per le verifiche documentali, che ostacolano l'erogazione dei pagamenti. Inoltre, la comunicazione con la ragioneria decentrata è praticamente assente, rendendo difficile per gli operatori comprendere lo stato delle pratiche.
- **Mancanza di trasparenza:** non c'è chiarezza sui tempi di completamento delle verifiche. Gli operatori richiedono maggior trasparenza per sapere quando il processo di verifica è stato completato e quando possono aspettarsi il saldo.
- **Richieste di integrazioni ripetute e dilatorie:** le integrazioni documentali vengono richieste a mesi di distanza l'una dall'altra, talvolta per motivi diversi. Questo genera frustrazione, poiché tali richieste sembrano essere usate per allungare ulteriormente i tempi di pagamento.

3. Conseguenze pratiche e finanziarie

- **Difficoltà nell'accesso al credito:** l'assenza delle delibere di assegnazione per il 2024 impedisce a molte organizzazioni di accedere al credito bancario, una risorsa essenziale per coprire le spese immediate.
- **Scelte dolorose e blocco delle attività:** a causa dei ritardi, le organizzazioni sono costrette a scegliere quali spese posticipare, con priorità agli oneri come il DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva), senza il quale tutto si blocca. Le spese immediate per servizi essenziali, come hotel e allestimenti, devono essere affrontate senza i contributi regionali, penalizzando artisti e fornitori.
- **Impatto sui lavoratori del settore:** molti operatori culturali fanno affidamento sul volontariato per far fronte ai ritardi nei pagamenti, una situazione insostenibile nel lungo termine. La mancanza di certezza sui fondi disponibili mina anche la qualità degli eventi e la continuità delle attività culturali, con gravi ripercussioni sulla reputazione e la motivazione delle organizzazioni.

4. Confronti con altre regioni

- **Tempi di pagamento molto più brevi in altre regioni:** alcuni commenti sottolineano come in altre regioni, ad esempio il Friuli, i contributi vengano erogati entro 30 giorni, mentre in Piemonte i tempi di attesa possono estendersi fino a 24 mesi.

5. Risoluzione incerta per i fondi del 2024

- **Assenza di certezze per il 2024:** nonostante alcuni operatori sappiano di essere stati finanziati, non hanno ancora ricevuto conferme ufficiali riguardanti le delibere di

assegnazione o l'entità dei contributi. Questa incertezza mette ulteriormente a rischio la capacità di pianificare e gestire le attività.

Conclusioni e Proposte

I ritardi e le inefficienze nell'erogazione dei contributi regionali stanno avendo un impatto devastante sul settore culturale piemontese. Le organizzazioni si trovano costantemente a dover affrontare difficoltà finanziarie e burocratiche, compromettendo la realizzazione dei progetti e la sostenibilità del settore.

Per affrontare queste criticità, è necessario che il Comitato Emergenza Cultura continui a sollecitare la Regione Piemonte affinché:

- **Snellisca le procedure di assegnazione e verifica dei contributi.**
- **Aumenti la trasparenza** nei processi di pagamento, introducendo un sistema di monitoraggio accessibile agli operatori.
- **Riduca i tempi di attesa per i pagamenti**, prendendo come riferimento le best practice di altre regioni.
- **Semplifichi le richieste di integrazione documentale**, concentrando tutte le richieste in un'unica fase, senza frammentazioni.

Solo attraverso un miglioramento radicale dei processi amministrativi e una maggiore attenzione alle esigenze degli operatori culturali sarà possibile garantire la continuità delle attività culturali in Piemonte.